

Bollettino Lonerganiano - n. 4

luglio-agosto-settembre 2015 (6 pagine)

a cura di Enrico Cattaneo S.I.

SOMMARIO

1. Opere di B. Lonergan
2. Seminario Piacentino, Napoli 7-8 settembre 2015
3. Presentiamo un libro
4. Notizie varie

1. Entro questo autunno dovrebbe uscire il secondo volume de *La Trinità: parte sistematica*, a cura di Domenico Ronchitelli. Per il 2016 è prevista l'uscita del *De constitutione Christi ontologica et psychologica*.

2. Seminari Lonerganiani Piacentini

Napoli, 7-8 settembre 2015

Educare il pensiero critico: la possibilità di giudicare.

Il contributo di Bernard Lonergan e il suo rapporto con l'insegnamento di J. H. Newman

The education of the critical thinking: the possibility of judging

Bernard Lonergan's contribute and its relationship with J. H. Newman's thought

Il Seminario di quest'anno ha messo a fuoco il tema del giudizio, cercando anche di approfondire la posizione lonerganiana in rapporto alla posizione della filosofia scolastica e al pensiero di J. H. Newman. In particolare si è inteso approfondire la tesi di Newman riguardo il rapporto tra *certitude* e *illative sense*, esplorando il valore metodologico e metafisico della nozione di *assent* nel processo conoscitivo. Ci si è soffermati inoltre sulle convergenze e divergenze con il pensiero di Lonergan, in particolar modo per quanto riguarda il giudizio e la conseguente decisione. Assenso, giudizio, evidenza sono state le parole chiave delle riflessioni proposte nel Seminario, nella convinzione che siano temi di centrale importanza per dare fondamento all'educazione del pensiero critico.

This Conference focused on the notion of judgment, trying to explore Lonergan's opinion regarding both the scholastic philosophy and J. H. Newman's thought. In particular it has been examined in depth Newman's connection between 'certitude' and 'illative sense', and the notion of assent's role in the process of knowledge. Comparing Newman and Lonergan regarding judgment and decision, it has been considered possible concurrences and disagreements between the two thinkers. Assent, judgment, evidence were the key words of the talks: actually these are notions of great importance in giving foundation at the critical thinking's education.

Abstract delle relazioni e degli interventi

Lunedì 7 settembre

Prima relazione: I presupposti lonerganiani: la nozione di giudizio in San Tommaso d'Aquino e nel pensiero scolastico (Padre Saturnino Muratore S.J.)

Se Tommaso d'Aquino aggiunge la posizione assoluta del giudizio all'analisi fatta da Aristotele (il quale aveva descritto il giudizio come operazione dell'intelletto che, dopo aver fornito i termini della proposizione, afferma o nega qualcosa

di qualcosa), Lonergan accoglie questa posizione, ma va oltre e, ispirandosi a J.H. Newman, parla di inteliezione riflessiva e di virtualmente incondizionato a fondamento della razionalità del giudizio.

Lonergan And Thomas Aquinas On Judgment (Saturnino Muratore sj)

Thomas Aquinas added the absolute position of judgment to the analysis made by Aristotle (who had described the judgment as an operation of the intellect that, after having provided the terms of the sentence, affirms or denies something about something). Lonergan accepts this position, but goes further on and, by drawing his inspiration from J.H. Newman, speaks of reflective insight and of a virtually unconditioned as the foundation of the judgment's rationality.

Seconda relazione: *Gli scritti filosofici di J. H. Newman* (Prof. Michele Marchetto)

È legittimo affermare di essere certi nell'ambito della fede religiosa? E se è possibile, è questa certezza inferiore a quella che si presume garantita dal ragionamento logico e scientifico? A partire da queste questioni, la relazione presenta l'approccio di Newman al problema, approccio caratterizzato da un'epistemologia antropologicamente fondata, che trae alimento sia dalla sua esperienza spirituale che da quella intellettuale. La *certitude* è un assenso complesso che coinvolge non solo l'intelletto, ma anche coscienza, volontà ed immaginazione. Ciascun soggetto, in base a degli antecedenti, e secondo il metodo dell'accumulazione di probabilità antecedenti, attraverso il senso illativo, conclude all'assenso. Il percorso è personale e anche la certezza lo è, ma la verità rimane valida in se stessa ed immutabile.

***J. H. Newman's Philosophical Writings* (prof. Michele Marchetto)**

Is that right to affirm that there is a certitude in the religious faith? And if yes, is that certitude less definite than that one confirmed by the logic and scientific arguments? This talk introduces to the Newman's reflection on the question, showing that his approach is distinguished by an epistemology that is nurtured both by his intellectual and spiritual experiences. The notion of certitude is a complex assent, because also the conscience, the will and the imagination are involved with the intellect. The subject, through the accumulation of probabilities and through the illative sense, reaches the assent. His path is personal and so the certitude is personal, but at the same time the truth is true and unchanging.

Terza relazione: *L'influenza di J. H. Newman nel pensiero di Lonergan* (Prof. Richard Liddy sj)

A partire dalla riflessione sulla coscienza storica e attraverso degli snodi concettuali precisi, la relazione si sofferma sui punti di contatto tra Newman e Lonergan, mettendo in luce l'evidente influenza del primo sul secondo. La questione dell'auto-appropriazione del soggetto in sviluppo, la centralità dell'assenso, la nozione di credenza, e di fede come "l'occhio dell'amore", così come la riflessione sull'educazione, rivelano la presenza di Newman come "fundamental mentor and guide" nella riflessione di Lonergan, senza eliminare alcune differenze sostanziali, evidenziate dallo stesso Lonergan.

***J. H. Newman's influence on Lonergan's thought* (prof. Richard Liddy sj)**

Starting from the notion of historical consciousness and through definite key-words, this talk analyzes the influence of Newman's thought on Lonergan. The self-appropriation of the developing subject, the centrality of the assent, the notion of belief and of faith as "the eye of love" on one side, and the reflection on education on the other side, reveals Newman's presence in Lonergan's thought, as "my fundamental mentor and guide", without the intention of delete some substantial differences.

Quarta relazione: *E' ancora possibile elaborare giudizi? La posizione di Lonergan alla prova della contemporaneità* (prof. Pasquale Giustiniani)

(abstract non pervenuto)

***Is still possible the elaboration of a judgement? Putting Lonergan's thought to the test of the contemporary issue* (prof. Pasquale Giustiniani)**

Quinta relazione: *La nozione di giudizio in Lonergan e la scienza cognitiva* (prof.ssa Cloe Taddei Ferretti) *Judgment in Lonergan's thought and cognitive sciences* (prof.ssa Cloe Taddei Ferretti)

Per Lonergan, nell'intellegzione riflessiva il soggetto coglie un virtualmente incondizionato come evidenza sufficiente per emettere, impegnandosi personalmente, un giudizio razionale esprimente il legame (o non legame) tra quanto è stato capito nell'intellegzione diretta e l'essere. Per la scienza cognitiva, nella formulazione di un giudizio, in quanto valutazione di esiti e conseguenze di una scelta, si ha un'interazione tra processi intuitivi ed emotivi automatici e processi cognitivi controllati dal soggetto. Si tratta di due visioni globali divergenti, anche se su alcuni singoli punti parziali si può riscontrare qualche somiglianza.

According to Lonergan, in the reflective insight the subject grasps a virtually unconditioned as an evidence sufficient to utter, by a personal engagement, a rational judgment which expresses the link (or non-link) between what has been grasped in the direct insight and the being. According to cognitive science, in the formulation of a judgment, as an estimation of results and consequences of a choice, there is an interaction between automatic intuitive and emotive processes and cognitive processes controlled by the subject. These are two diverging global views, even if one may find some similarity with regard to a few partial points.

Martedì 8 settembre

Sesta relazione: Giudizio ed educazione del pensiero critico (prof.ssa Rosanna Finamore)

Nel contesto odierno, l'associazione del giudizio al pensiero critico è intesa come una prassi così consolidata da non presentarsi come problematica; non viene più considerata "la possibilità" di giudicare, poiché esprimere giudizi viene semplicemente ammesso come ovvio e spontaneo. Non ci si interroga, pertanto, sui loro significati; non è infrequente che si ritenga la coniugazione "giudizio"- "senso critico" il risultato di un meccanismo intellettuale e/o razionale che si automatizzi negli anni. Il nodo problematico, per persone di ogni età, si stringe intorno ai significati validi di giudizio e di pensiero critico, alle condizioni che li favoriscano, a partire dai processi di pensiero e dall'intero vissuto del soggetto.

Nell'esaminare le proposte di B. Lonergan e J.H. Newman in alcune loro opere, non si scopre solo l'importanza del giudizio proposizionale; con essa, emerge la rilevanza del giudizio tetico-esistenziale. Vissuti in tempi storici diversi, si possono trovare in entrambi analoghe motivazioni nell'accoglienza delle sfide culturali della propria epoca, nella presa di distanza da forme di intellettualismo e razionalismo, nella valorizzazione teoretica e pratica della coscienza, nella fiducia rivolta alle facoltà umane per uno sviluppo autentico del soggetto, chiamato a vivere responsabilmente le relazioni verso se stesso, gli altri, il mondo, Dio. Oltre alle assonanze e alle concordanze su vari elementi, dal punto di vista epistemologico vanno riscontrate anche le differenze tra i due pensatori; essi ci offrono due distinti approcci della soggettività che si nutre di oggettività. Attraverso il pensiero di Lonergan e Newman, per il campo formativo-educativo, si aprono gli orizzonti di un'operatività che guarda all'auto-appropriazione del soggetto: è il traguardo da raggiungere per smantellare il pressapochismo dei concetti e dei giudizi, per vincere il conformismo, per combattere il pericolo dell'anestesia del pensiero e della riflessione.

In today's context, the association of judgment to critical thinking is seen as a well-established practice not more as problematic; it is no longer considered "the possibility" of judgment, for making judgments is simply accepted as obvious and spontaneous. No questions are asked, therefore, of their meanings; it is not infrequent that the conjugation "judgment" - "critical" is considered as the result of an intellectual and / or rational mechanism, automated over the years. The knotty problem, for people of all ages, tightens around the valid meanings of judgment and critical thinking, the conditions that favor them, starting from the thought processes and the entire experience of the subject.

In reviewing the proposals of B. Lonergan and JH Newman in some of their works, not only one can discover the importance of propositional judgment; with it, emerges the relevance of the judgment tetico and existential. Lived in different historical times, in both can be found similar motivations in embracing the cultural challenges of their age, in taking away from forms of intellectualism and rationalism, in the theoretical and practical enhancement of consciousness, in the confidence given to the human faculties towards an authentic development of the subject, called to live responsibly relations with himself, others, the world and God. In addition to the similarities and concordances of various elements, from the epistemological point of view, are also found differences between the two thinkers; they offer us two distinct approaches of subjectivity that feeds on objectivity. For the educational-training camp, the thought of Lonergan and Newman unfold the horizons of operability looking to self-appropriation of the subject: it is the goal to be reached to dismantle the carelessness of the concepts and judgments, to win conformism, to combat the danger of anesthesia of thought and reflection.

Brevi Comunicazioni Programmate

Giudizio e interiorità nell'ermeneutica lonerganiana (dott.ssa Chiara De Santis)

Il contributo ha inteso esaminare la valenza ermeneutica dell'atto di giudicare che si colloca al culmine del percorso che dall'esperienza conduce al cogliere la verità e apre alla possibilità dell'azione morale. Nell'opera di Lonergan la questione ermeneutica trova nella dimensione dell'interiorità l'elemento unificante. È lo sguardo dell'interprete che riesce a cogliere la visione d'insieme, proprio grazie al ruolo svolto dal soggetto nella ricostruzione delle diverse articolazioni del sapere.

Judgment and interiority in Lonergan's Hermeneutics (dott.ssa Chiara De Santis)

This short talk examine the hermeneutical value of the act of judgment, that is at the top of the path that guides from the experience to the truth and that opens to the possibility of a moral action. In Lonergan's thought the hermeneutical question in the interiority dimension an element for the unity. It's the interpreter's gaze that grabs the overall view, because of the subject's role in the rebuilding the different parts of the knowledge.

Educare con il cuore? Alcuni interrogativi a partire dal "cor ad cor loquitur" di J. H. Newman (dott.ssa Francesca Zaccaron)

È possibile educare attraverso la comunicazione del cuore? Per rispondere a questo interrogativo ne sono necessari altri due, ovvero: chi sono io? E come posso diventare me stesso? Newman, ai tempi della sua prima conversione, avverte quella *self-consciousness* che egli intende nel senso di una presenza a se stesso, primo passo nell'ottica della realizzazione di sé. La riflessione lonerganiana sottolinea come nell'impresa di diventare se stessi il cambio di orizzonte sia una tappa necessaria ma non sufficiente. Il cambiamento avviene nell'interiorità, luogo privilegiato per una comunicazione autentica.

Education and heart: questions starting from the Newman's "Cor ad cor loquitur" (dott.ssa Francesca Zaccaron)

Is that possible to educate through the heart's communication? In order to give a reply to this question, other two questions are needed: who am I? and how may I become myself? Newman, when he experimented his first conversion, perceived that his self-consciousness was a kind of a "being aware", the starting point of a self-realization. Lonergan's thought instead underlines that in the challenge of becoming oneself, the change of the horizon is a necessary step, but it's not enough. The real change takes place in the interiority, where an authentic communication is possible.

(un ringraziamento alla dott.ssa Francesca Zaccaron per aver tradotto in inglese alcuni di questi estratti)

3/1. A luglio è finalmente uscito

FREDERICK E. CROWE, *Cristo e la Storia. La cristologia di Bernard Lonergan dal 1935 al 1982*, Edizioni Studium, Roma 2015 (traduzione e introduzione di E. Cattaneo sj). Originale: F.E. CROWE, *Christ and History. The Christology of B. Lonergan from 1935 to 1982*, Ottawa, Canada 2005.

Rispetto all'edizione inglese, quella italiana ha il vantaggio di riportare le note a piè di pagina e non in fondo al volume. Inoltre è fornita di un indice biblico che non c'è nell'edizione inglese.

L'indice analitico è stato semplificato, ma anche in parte arricchito.

Alle pp. 13-19 si può trovare una bibliografia quasi completa delle opere di B.L.

3/2. Ci viene segnalato:

CHIARA DE SANTIS, *Coscienza e soggetto. B. Lonergan e l'ermeneutica dell'interiorità*. Prefazione di F.L. Marcolungo, Città Nuova, Roma 2013, pp. 248, € 20,00.

(dalla 4a di copertina)

Il percorso della riflessione di Bernard Lonergan è segnato da precisi nodi concettuali in ognuno dei quali è possibile rintracciare le fila per ricostruire la prospettiva ermeneutica che si sviluppa progressivamente all'interno del suo pensiero.

Il tema dell'interpretazione viene sempre più ampliato dal filosofo tenendo presente il rapporto tra ermeneutica e verità, giungendo così a elaborare precisi canoni per un'ermeneutica scientifica o metodica che gli permettono di appurare che l'oggettività risiede solo nella soggettività autentica, perseguibile attraverso un adeguato percorso di auto-appropriazione dei propri dinamismi coscienziali.

Questo forte legame tra interiorità e interpretazione, tra soggettività e oggettività, che emerge in tutta l'articolazione del discorso lonerganiano, permette di far dialogare tra loro le due dimensioni del comprendere e dell'essere, l'aspetto cognitivo e quello esistenziale all'interno di una dialettica che esamina il processo interpretativo senza mai dimenticare il ruolo che all'interno di esso è ricoperto dal soggetto nella sua autenticità.

L'Autrice:

Chiara De Santis ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Verona. All'attività di ricerca in campo filosofico unisce l'impegno nell'ambito del *counseling* filosofico e della formazione. Tra le sue pubblicazioni: *Universi confusi. La consulenza filosofica come sostegno alla genitorialità*, Cesvol, Perugia 2011; *Il coraggio di guardare Prospettive e incontri per la prevenzione dei disturbi alimentari*, Ministero della Salute, Roma 2012.

(English abstract)

CONSCIOUSNESS AND SUBJECT - B. LONERGAN AND THE HERMENEUTIC OF INTERIORITY

The aim of this study is to convey the thrust of Bernard Lonergan's method in terms of a hermeneutics of interiority as cognitive and as existential. But method has not conventionally been conceived of as hermeneutical. It might help to reduce the novelty of this idea if we recall that neither had philosophy commonly been thought to be hermeneutical; nor had hermeneutics been traditionally thought of as anything more than the art of interpretation. The genesis of philosophical hermeneutics is rather similar to the rise of method in Lonergan's perhaps unusual sense. Besides the hermeneutical nature of basic method, Lonergan's work has also been hermeneutical in the sense of his unique realization of the Leonine program of vetera novis augere et perficere. Finally, philosophy as hermeneutical is not simply the serious reading of classical texts of philosophy; but it is also and integrally the lifting up into fullest possible luminosity of just what is going on when one does this "reading" authentically: what I do as a matter of fact when I read, understand, interpret, translate is intimately bound up with what I am. Meeting this issue squarely means crossing over the threshold into the hermeneutics of interiority as cognitive and existential. And that is basic method in Lonergan's sense.

4. Notizie varie

4/1. Il 6 Novembre 2015, 17.00-19.00 alla Gregoriana parlerà

Prof. Jeremy Wilkins

Direttore, Lonergan Research Institute, Toronto, Canada

“Il Significato di Bernard Lonergan per la Teologia Oggi”

In questa occasione saranno presentati gli atti del convegno "Rivisitare l'antropologia di Lonergan: i prossimi 50 Anni di Vaticano II". Per più informazioni: Lonergan@unigre.it Facebook Page "LonerganallaGregoriana"

4/2.



ARCIDIOCESI METROPOLITANA
DI CATANZARO - SQUILLACE

<p>4</p> <p>Nicola Rotundo</p> <p>Verso una nuova politica economica per l'uomo?</p> <p>La posizione morale di B.J.F. Lonergan</p>	<p><i>Moderà</i> Prof. Antonio Viscomi Vice presidente della Regione Calabria</p> <p><i>Introduzione:</i> S.E. Mons. Vincenzo Bertolone Arcivescovo Catanzaro-Squillace</p>
 <p>CANTAGALLI</p>	<p><i>Interventi:</i> Prof. Giovanni FERRI LUMSA - Roma <i>Teorie economiche contemporanee a confronto</i></p> <p>Prof. Martin MCKEEVER, C.Ss.R. Accademia Alfonsiana - Roma <i>Dottrina Sociale della Chiesa e problemi economici</i></p> <p>Prof. Pasquale GIUSTINIANI PFTIM Sez. S. Tommaso - Napoli <i>Tra economia e pastorale: perché la teologia s'interessa di economia</i></p> <p>In occasione del Convegno, comunicazione del Prof. Nicola Rotundo Uno studio di teologia economica: <i>Verso una nuova politica economica per l'uomo?</i> <i>La posizione morale di B.J.F. Lonergan, Cantagalli, Siena 2015.</i></p>

Nuove frontiere dell'etica economica. Quali prospettive?

Giovedì 8 ottobre 2015 - ore 17:00

Auditorium Seminario Regionale "S. Pio X" - Viale Pio X, 160 - 88100 Catanzaro